

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Profughi, a Legnano arrivate 15 donne. Esclusa l'apertura di grandi centri di accoglienza

Redazione · Thursday, September 28th, 2023

Un'accoglienza «**equilibrata per garantire la dignità e la cura delle persone e tutelare la sicurezza sociale**». È questo il senso dell'accordo siglato oggi, 28 settembre, tra il Comune di Legnano e la Prefettura di Milano. Un'accordo bilaterale e unico nel territorio della Città Metropolitana che esclude (con una clausola ad hoc) l'apertura di ulteriori strutture di accoglienza in strutture non concesse o concordate dall'amministrazione comunale, come ad esempio le grandi caserme dismesse. Questo perchè il Comune di Legnano si è impegnato da tempo ad ospitare migranti in piccoli numeri contenuti e in forma organizzata con gli altri paesi dell'Alto Milanese.

Dopo avere dato protezione ai profughi ucraini (17 quelli ancora in città), la stessa formula di prima accoglienza è stata estesa a chi in questo momento di grande crisi umanitaria sta scappando dall'Africa. Proprio **oggi sono arrivate 15 donne al Cas (Centro di accoglienza straordinaria), allestito e gestito dalla Croce Rossa** nella nuova sede di via Ragazzi del '99. Con loro anche 5 minori non accompagnati inviati in intesa con la Magistratura. Arrivano da Congo, Camerun, Costa d'Avorio e Marocco e dormiranno nei **moduli abitativi (container in metallo da 4 posti letto l'uno e bagni separati)** posizionati nel cortile interno, dove ci sono altri 15 posti liberi. **L'accordo con la Prefettura prevede infatti l'ampliamento del numero dei posti di accoglienza** della struttura comunale "CAS Cadorna" **da 25 (il numero di donne accolte nei mesi scorsi nel dormitorio Cri) a 57 posti complessivi.** *(Non ci è stato consentito di visitare i moduli abitativi per motivi di privacy in quanto già abitati dai migranti ndr)*



## UN MODELLO DA EMULARE

«Legnano, con i suoi 98 posti, tra CAS e SAI (accoglienza di prima e secondo livello), è **un esempio da seguire** – ha sottolineato il Prefetto di Milano Renato Saccone – perché un'accoglienza equilibrata nel territorio metropolitano, curata, con l'impegno diretto delle amministrazioni locali, è **garanzia di miglior cura delle persone accolte**, di più attento controllo sociale e di minore impatto sul territorio, con indubbi effetti positivi sulla sicurezza urbana».

«Coerentemente con la scelta di un modello di accoglienza diffusa fatta già anni fa da questo territorio – dichiara il sindaco Lorenzo Radice -, l'Alto Milanese conferma, con l'appendice all'accordo con la Prefettura di Milano, un impegno preciso: **fare ognuno la propria parte per affrontare un fenomeno, quello migratorio, che non ha più le caratteristiche dell'eccezionalità**, ma che è ormai diventato strutturale. Alla luce dell'esperienza che abbiamo maturato in questi anni possiamo tranquillamente affermare che **questo modello basato su accoglienze di gruppi piccoli funziona**, essendosi dimostrato capace di dare la giusta attenzione sia alle esigenze dei richiedenti asilo, sia a quelle di sostenibilità sociale e sicurezza richieste dalla popolazione: la dimostrazione è che col tempo **molti di loro sono passati al SAI (accoglienza di secondo livello)**, e hanno realizzato percorsi di vita che li hanno portati a una **vera e completa integrazione nelle nostre comunità**».

## “NON SARANNO ATTIVATI NUOVE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA”

Nello specifico l'accordo con la Prefettura contiene una **“clausola di riserva“**: **l'impegno della Prefettura di Milano a non attivare ulteriori strutture di accoglienza**, o comunque a non incrementare il numero degli ospiti, nel territorio del Comune di Legnano, se non d'intesa e nell'ambito dell'accordo di collaborazione. Questo impegno si estende ai Comuni dell'Ambito Alto Milanese che attiveranno nei propri territori posti ulteriori per l'accoglienza per migranti.

## COME FUNZIONA L'ACCOGLIENZA

**Il Cas è gestito dalla Croce Rossa Italiana – sezione di Legnano.** Le spese per il noleggio e l'allacciamento dei moduli saranno rimborsate interamente al Comune di Legnano dal Ministero dell'Interno. **L'associazione può contare su tre dipendenti e 50 volontari che si prendono cura delle persone accolte.** Oltre ai servizi sanitari, portano i bambini a scuola e sono in rete con le altre associazioni del territorio per eventuali corsi di italiani, accompagnamenti e esigenze di varia natura.

Arrivati gli otto moduli abitativi per i profughi nell'ex deposito della caserma di Legnano

This entry was posted on Thursday, September 28th, 2023 at 4:52 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.